

Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina

Elena Iori e Carla Scotti



Modena

L'Area protetta comprende circa 1.100 ettari di ambienti collinari, dall'alveo del fiume Panaro fino all'abitato di Roccamalatina ed è stata istituita con legge regionale nel 1988 per tutelare il paesaggio geologico caratteristico dei "Sassi di Roccamalatina" e l'elevata biodiversità.

La valenza regionale del territorio protetto è dovuta alle peculiarità geomorfologiche delle imponenti rupi arenacee e delle numerose cavità sotterranee naturali.

Nel Parco si estende un susseguirsi particolarmente ricco di ambienti naturali dovuti alla grande varietà geologica e morfologica: cascatelle e corsi d'acqua che modellano il rilievo, calanchi, doline, grotte e inghiottitoi si alternano a boschi di roverella e castagneti, campi coltivati e piccole radure.

Le rocce del Parco raccontano gran parte della storia geologica della regione da circa 140 a 12 milioni di anni fa.

Come arrivare

Da Vignola prendere la S. P. per Guiglia-Zocca. Superato Guiglia, e l'abitato di Monteorsello, deviare per Pieve di Trebbio. Seguendo le indicazioni del Centro Parco, arrivare fino al parcheggio-area picnic "Antica Pieve" da dove inizia l'itinerario.

L'itinerario

Un semplice percorso ad anello, che permette di osservare le spettacolari morfologie rocciose dei Sassi di Roccamalatina, conservate nell'armonico paesaggio naturale, arricchito di antichi edifici rurali.

A I PINNACOLI

Lungo la strada sterrata che attraversa un breve tratto di bosco misto a dominanza di carpino nero, si raggiungono le slanciate guglie di arenarie dei Sassi di Roccamalatina. Alte più di 70 metri, sono costituite da granuli poco cementati fra loro. Con una lente di ingrandimento si distinguono i cristalli di quarzo grigio chiaro, di aspetto vetroso e quelli feldspatici bianco latte; le particelle scure sono generalmente piccoli frammenti rocciosi.

CEA "Il Fontanazzo"

Via Pieve di Trebbio, 1287
41050 Roccamalatina MO
Tel. 059 795721
parcosassi@database.it
www.parks.it/parco.sassi.roccamatina



Panorama dei Sassi di Roccamalatina
foto di Riccardo Solmi

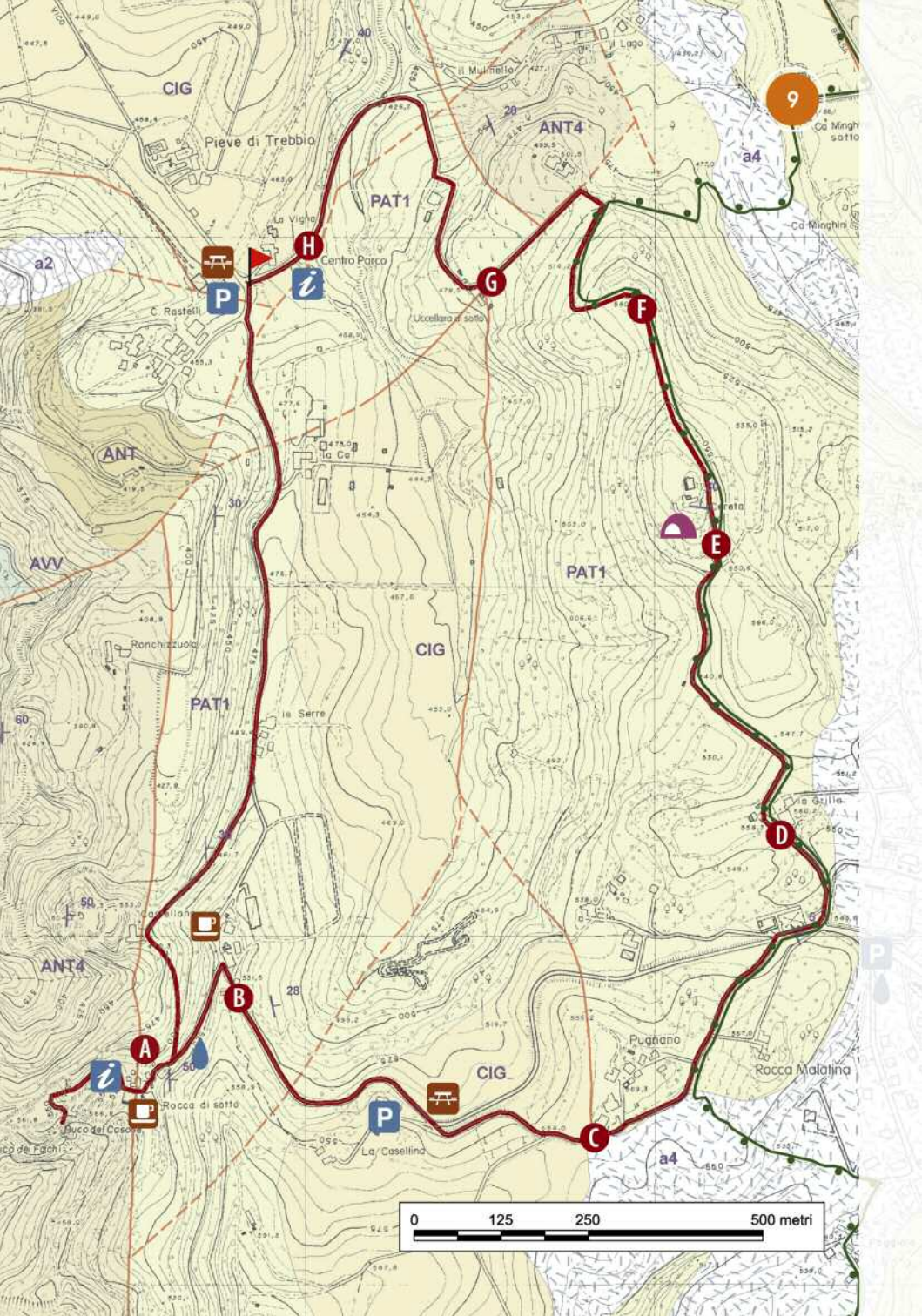
informazioni tecniche

Dislivello: 203 m

Tempo di percorrenza:
2h30'

Difficoltà: T (turistico)
+ E (escursionistico)
con passaggi attrezzati,
nel tratto della salita
al Sasso della Croce

Periodo consigliato:
dalla primavera
all'autunno



9

CIG

Pieve di Trebbio

ANT4

PAT1

Centro Parco

a2

P

H

G

F

ANT

AVV

PAT1

E

CIG

PAT1

D

ANT4

A

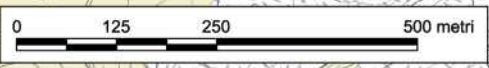
B

C

P

CIG

Rocca Malatina



La sedimentazione avvenne nell'Oligocene superiore (circa 25 milioni di anni fa) in ambiente marino di acque profonde, lungo i canyons che, numerosi, si dipartivano dalla linea di costa. Il processo di trasporto di queste sabbie, è attribuito a correnti di torbida.

L'attuale disposizione quasi verticale degli strati rocciosi e la loro maggior resistenza all'erosione, rispetto alle rocce circostanti (prevalentemente argillose), hanno determinato la particolare morfologia a pinnacolo che contraddistingue i Sassi. La salita regolamentata al Sasso della Croce permette una visione ravvicinata delle guglie.



I Sassi di Rocca Malatina

Verso Roccamalatina si incontrano interessanti testimonianze dell'architettura rurale tipica di questi luoghi, come alcuni edifici storici costruiti con materiali rocciosi in uso nel passato e rinvenuti in loco (pietra arenaria, argilla, legno).

B TORRE DEL CASTELLARO

Pregevole esempio di torre rondonaia in stile medioevale.

C CASA TORRE DI PUGNANO

Casa-torre del XIV secolo.

D LA GRILLA

Palazzo nobile a corte chiusa del XIV-XVIII secolo.

In prossimità di *Costa di Polo*, lungo le scarpate della strada e nei castagneti circostanti è possibile osservare suoli di color bruno rossastro, molto profondi e ciottolosi. Si tratta di suoli tendenzialmente privi di carbonato di calcio (calcicare) e debolmente acidi. In superficie possono presentare strati, elaborati da lombrichi e batteri. Il colore scuro è dovuto al contenuto di sostanza organica, apportata principalmente dalle radici delle piante, dalle foglie e dai funghi. I processi evolutivi, in particolare la perdita di carbonati, hanno alterato la roccia arenacea da cui hanno origine questi suoli.



Suolo in bosco di castagno
foto Archivio I.TER - M. Mensa



a2 - Deposito di frana quiescente



a4 - Deposito eluvio-colluviale



CIG - Formazione di Cigarellò

Torbidenti arenaceo-pellicche. *Miocene medio*



PAT1 - Membro di Sassoguidano, Formazione di Pantano

Prevalenti arenarie. *Miocene inf. - medio*



ANT - Marne di Antognola

Marne argillose e marne silteose, rare arenarie.

Oligocene inf. - Miocene inf.



ANT4 - Membro di Anconella

Prevalenti torbidenti arenaceo-pellicche.

Oligocene sup. - Miocene inf.



AVV - Argille varicolorate di Cassio

Argilliti varicolorate, con livelli arenaceo-pellicci, calcarei e conglomeratici.

Cretaceo inf.

E LE STALATTITI

Le arenarie calcaree e le calcareniti del Miocene inferiore-medio (circa 25-20 M.a.) sono rocce sedimentarie su cui si sono sviluppate le numerose cavità naturali che contraddistinguono il Parco (grotte, inghiottitoi e doline). L'origine di queste cavità è attribuita a fenomeni solo parzialmente carsici, impostati lungo le numerose fratture presenti principalmente in

prossimità del margine dei rilievi rocciosi.

F L'ITINERARIO DALL'ALTO

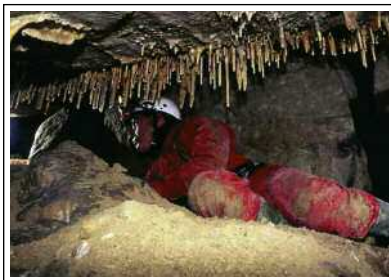
Superato il dosso in località *Cereta* (dove si trova la grotta più bella del Parco, con stalattiti e altre concrezioni carbonatiche), si prosegue in quota fino ad un piacevole punto panoramico, dal quale si apprezza quasi interamente l'itinerario descritto.

G I FOSSILI

Sul fronte dell'edificio in località *Ucellara di sotto* è stato rinvenuto un reperto fossile quale testimonianza della presenza di un antico mare: la pinna caudale di un pesce, probabilmente appartenente ad uno sgombride simile ad un piccolo tonno. I numerosi altri fossili ritrovati in queste rocce (ricci di mare, impronte del passaggio di organismi vermiformi, molluschi...), appartengono ad un ambiente di deposizione di acque basse, ad elevata energia, di circa 15 milioni di anni fa.

H GLI AMBIENTI DEL PARCO




























Si consiglia di concludere il percorso con la visita alla mostra naturalistica "*Gli Ambienti del Parco*", che fornisce una sintesi delle caratteristiche peculiari del territorio e approfondimenti sulla geologia locale.



Le stalattiti della grotta di Ca' Cereta
foto di G. Cerè



Panorama da Cà Cereta

Simboli escursionistici		Simboli geologici	
	Inizio itinerario		strati diritti
	Itinerario escursionistico		strati rovesciati
	Sentiero per ipovedenti		strati verticali
	Punto panoramico		contatto stratigrafico
	Fonte, sorgente		contatto tettonico
	Punto di interesse		faglia certa, incerta
	Grotta		sovrascorrimento certo, incerto <i>(i triangoli indicano la parte sovrascorsa)</i>
	Sito archeologico		traccia di superficie assiale di anticlinale
	Area di sosta attrezzata		circo glaciale
	Area attrezzata per disabili		cordone morenico
	Bivacco		salsa
	Centro informazioni		cava inattiva
	Punto di ristoro		
	Parcheggio		
	Limite di parco o di riserva		

Corrispondenza tra le unità della Carta Geologica di sintesi e le sigle delle unità geologiche negli itinerari

Carta Geologica di sintesi	Sigle negli itinerari
Rocce triassiche	GSB
Olioliti	bb - bo - Sr
"Argille scagliose"	AVV - APA - CCB - CCBb
Flysh liguri	ABT - AVP - FIU - MCS -BAP
Successione Epiligure	TER - CIG - CIGa - PAT - PAT1 ANT - ANT4
Torbiditi oligo-mioceniche	CEV1 - SRP1 - CIV - MOD - MMA MMAa - MAC
Vena del Gesso	GES - ge
Sabbie, argille e ghiaie	IMO - FAA - FAA8 - FCO - LUG - LUG1 BDG - KER2 - KER1b - ATS
Pianura alluvionale, Delta del Po, Piana costiera	AES - AES8 - AES8a - AES7b - AES7a